



# **COMUNE di RONZONE**

## **Provincia di Trento**

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una

struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono in indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

### **Modifiche normative**

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico - patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico - patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 8 del 4 maggio 2020, il Comune si è avvalsa della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di

- essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
  7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
  8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
  9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
  10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
  11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
  12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
  13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2023	2.243.119,00	3.687.743,65	3.358.514,99
Esercizio 2024	1.793.962,00		
Esercizio 2025	1.743.053,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe dei servizi, in particolare acquedotto e fognatura, rimangono sostanzialmente invariate: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tali servizi sono gestiti all'interno del bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Ronzone trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

3) La spesa per il personale dipendente: viene sostenuta direttamente dai singoli comuni e successivamente rimborsata dall'Unione. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023-2025, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 28 novembre 2022 per l'anno 2023, le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata tra le parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1798 dd. 7 ottobre 2022.

Le parti valutano peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che per i Comuni che continuano volontariamente ad aderire ad una gestione associata e che abbiano una durata residua almeno quinquennale al momento del bando di concorso o avviso di selezione, possono procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni Comune e Comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neo



assunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Tenuto conto della carenza di personale messo a disposizione all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, l'Amministrazione ha condiviso la necessità di assumere due figure a disposizione dei vari Servizi dell'Unione.

4) Per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Ronzone ha in essere dei mutui con il Consorzio B.I.M. dell'Adige per il finanziamento della realizzazione del nuovo Centro Ludico Acquatico e del Benessere il cui piano di ammortamento è iniziato a partire dall'anno 2016 e che si riporta di seguito:

**QUADRO DEI MUTUI  
O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO  
ESERCIZIO 2023**

N.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE MUTUO	TASSO DI INT.	PERIODO AMM.TO		QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		TOTALE	CAP.RESID. DOPO PAG. ANNUALITA'
					ANNO INIZIALE	ANNO FINALE	TIT.III CAP.	IMPORTO	TIT.I CAP.	IMPORTO		
1	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Piano di Vallata 2011-2015	Lido estivo Ronzone	€ 82.535,37	0	2016	2026	4050	€ 8.253,54			€ 8.253,54	€ 20.633,82
2	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Fondo di Rotazione 2011/2015	Lido estivo Ronzone	€ 55.023,58	1,5	2016	2026	4050	€ 5.664,08	1905	€ 281,84	€ 5.945,92	€ 14.536,08
3	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Mutuo Straordinario	Lido estivo Ronzone	€ 300.000,00	1,5	2016	2026	4050	€ 30.881,72	1910	€ 1.536,66	€ 32.418,38	€ 79.253,86
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 437.558,95</b>					<b>€ 44.799,34</b>		<b>€ 1.818,50</b>	<b>€ 46.617,84</b>	<b>€ 114.423,76</b>

**QUADRO DEI MUTUI  
O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO  
ESERCIZIO 2024**

N.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE MUTUO	TASSO DI INT.	PERIODO AMM.TO		QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		TOTALE	CAP.RESID. DOPO PAG. ANNUALITA'
					ANNO INIZIALE	ANNO FINALE	TIT.III CAP.	IMPORTO	TIT.I CAP.	IMPORTO		
1	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Piano di Vallata 2011-2015	Lido estivo Ronzone	€ 82.535,37	0	2016	2026	4050	€ 8.253,54			€ 8.253,54	€ 12.380,28
2	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Fondo di Rotazione 2011/2015	Lido estivo Ronzone	€ 55.023,58	1,5	2016	2026	4050	€ 5.749,36	1905	€ 196,56	€ 5.945,92	€ 8.786,72
3	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Mutuo Straordinario	Lido estivo Ronzone	€ 300.000,00	1,5	2016	2026	4050	€ 31.346,69	1910	€ 1.071,69	€ 32.418,38	€ 47.907,17
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 437.558,95</b>					<b>€ 45.349,59</b>		<b>€ 1.268,25</b>	<b>€ 46.617,84</b>	<b>€ 69.074,17</b>

**QUADRO DEI MUTUI  
O PRESTITI PASSIVI PRECEDENTI IN AMMORTAMENTO  
ESERCIZIO 2025**

N.	ISTITUTO MUTUANTE	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE MUTUO	TASSO DI INT.	PERIODO AMM.TO		QUOTA CAPITALE		QUOTA INTERESSI		TOTALE	CAP.RESID. DOPO PAG. ANNUALITA'
					ANNO INIZIALE	ANNO FINALE	TIT.III CAP.	IMPORTO	TIT.I CAP.	IMPORTO		
1	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Piano di Vallata 2011-2015	Lido estivo Ronzone	€ 82.535,37	0	2016	2026	4050	€ 8.253,54			€ 8.253,54	€ 4.126,74
2	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Fondo di Rotazione 2011/2015	Lido estivo Ronzone	€ 55.023,58	1,5	2016	2026	4050	€ 5.835,92	1905	€ 110,00	€ 5.945,92	€ 2.950,80
3	Consorzio BIM dell'Adige - Trento Mutuo Straordinario	Lido estivo Ronzone	€ 300.000,00	1,5	2016	2026	4050	€ 31.818,65	1910	€ 599,73	€ 32.418,38	€ 16.088,52
		<b>TOTALI</b>	<b>€ 437.558,95</b>					<b>€ 45.908,11</b>		<b>€ 709,73</b>	<b>€ 46.617,84</b>	<b>€ 23.166,06</b>

Il Comune di Ronzone con delibera consiliare n. 13 del 23.04.2015 avente ad oggetto: "Estinzione anticipata di mutuo di euro 431.930,00 assunto con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma per realizzazione magazzino comunale e Caserma dei Vigili del Fuoco." ha estinto i propri mutui aventi con Cassa depositi e prestiti.

Successivamente si è raggiunta l'intesa di materia di indebitamento pubblico tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Tali spazi sono destinati alla realizzazione di operazione di investimento effettuate attraverso il ricorso dell'indebitamento.

La legge n. 243 del 2012 e ss.mm. reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio. A tal fine le regioni, i comuni, le provincie, le città metropolitane e province

autonome Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando in fase di previsione e rendiconto conseguono un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Successivamente la Corte dei Conti si è espressa affermando che gli enti territoriale hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9 della Legge 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione dell'indebitamento finalizzato a investimenti.

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla succitata legge n. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziario relativi all'anno 2023 assegnati dai comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei comuni.

Le parti condividono l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio che garantiscano per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'art. all'articolo 9 comma 1 della L. 243/1012 del complesso dei comuni del territorio di riferimento.

Per conseguire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare oneri di concessione e canoni ambientali in parte corrente.

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

### EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		259.638,67			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		13.671,00	14.898,00	14.898,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		882.415,00	930.514,00	929.605,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		878.536,00	868.187,00	866.718,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			14.898,00	14.898,00	14.898,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			7.631,00	7.631,00	7.631,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		101.657,00	102.225,00	102.785,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-84.107,00</b>	<b>-25.000,00</b>	<b>-25.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		11.607,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		72.500,00	25.000,00	25.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Entrate di natura straordinaria utilizzate per il finanziamento parziale della parte corrente sono:

Descrizione risorsa	2023	2024	2024
Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico	51.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi di concessione	21.500,00	10.000,00	10.121,00
<b>Totale</b>	<b>72.500,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento Finanziano la spesa corrente le principali seguenti entrate:

- Entrate tributarie: IMIS per € 453.076,00, e Accertamenti ICI, IMUP e IMIS anni precedenti per € 30.000,00.
- Fondo perequativo per € 44.500,00 in base alle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.
- Ex Fondo investimenti minori per € 56.857,00 per recupero delle somme anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni.
- Trasferimenti da parte dell'Unione Alta Anaunia per € 128.000,00 a rimborso totale delle spese per il personale messo a disposizione all'Unione stessa.
- Piano valla Consorzio B.I.M. € 18.411,00
- Trasferimento da Unione Alta Anaunia per incentivi impianto fotovoltaico € 20.000,00
- Proventi dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 53.510,00
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per € 500,00
- Interessi attivi per € 100,00
- Altre entrate da redditi da capitale (dividendi da società partecipate) € 50,00
- Rimborsi e altre entrate correnti per € 39.000,00 di cui € 2.000,00 per "Entrate per sterilizzazione inversione contabile (Reverse Charge)" ed € 10.000,00 per "Introito iva su attività comunali rilevanti (IVA commerciale)"

### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		583.876,00	95.000,00	45.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		72.500,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		511.376,00	70.000,00	20.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		11.607,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-11.607,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	431.476,05	556.514,32	479.465,00	483.076,00	495.852,00	494.943,00	0,75
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>431.476,05</b>	<b>556.514,32</b>	<b>479.465,00</b>	<b>483.076,00</b>	<b>495.852,00</b>	<b>494.943,00</b>	<b>0,75</b>

Nello specifico le entrate tributarie IMIS per l'anno 2023 ammontano a € 453.076,00, e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse ammontano a € 30.000,00.

## **I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.**

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 1 del 29/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta.

Sempre il Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 21/04/2022 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 7 del 21/04/2022 ha approvato le aliquote, detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2022, che con specifico provvedimento vengono riproposte anche per il 2023 attenendosi agli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

Le novità per il 2023 riguardano:

- l'aggiornamento dell'art. 4 comma 3 della l.p. n. 14/2014 al fine di contemplare, accanto al fallimento ed alla liquidazione coatta amministrativa, la fattispecie della procedura di liquidazione giudiziale, come introdotta dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- Aggiornamento della definizione di "abitazione principale", di cui all'art. 5 comma 5 della l.p. n. 14/2014, in relazione all'ipotesi della fissazione, da parte dei coniugi, della rispettiva residenza in immobili diversi. La modifica, adottata a recepimento della pronuncia della Corte costituzionale n. 209 del 2022, introduce un onere di comunicazione, da parte dei contribuenti e nei confronti dei comuni soggetti attivi dell'imposta, da formulare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale le residenze anagrafiche vengono scisse. Viene altresì prevista una disciplina transitoria, in relazione al periodo IMIS in corso alla data di entrata in vigore di questo comma, oltre che in materia di rimborso dell'imposta versata in vigenza della precedente formulazione della disposizione in oggetto;
- Introduzione della facoltà di stabilire, con regolamento comunale, aliquote ridotte – comunque nei limiti indicati nell'art. 6 comma 6 lettera a) e non inferiori rispetto a quelle previste per i fabbricati oggetto di locazione a canone concordato – per gli immobili locati nelle altre forme previste dalla legge n. 431/1998, nonché per i fabbricati adibiti ad alloggio turistico.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo

dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatoria del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Per il 2023 si ripropongono le aliquote del 2022 che possono essere così riassunte:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€262,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad €75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad €50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad €75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad €50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad €25.000,00=	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad €25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00
Aree edificabili	0,895 %		
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

L'attuale quadro economico, pur presentando segnali di ripresa economica, dopo la crisi pandemica necessita ancora sostegno sul versante tributario. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023, è stato concordato di confermare sino al 2023 le aliquote, le detrazioni, e deduzioni IMIS ridotte rispetto a quelle ordinarie, compensate con i trasferimenti provinciali.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
<b>IMIS</b>	411.398,45	433.691,33	449.465,00	453.076,00	465.852,00	464.943,00

## RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	20.077,60	122.822,99	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMUP da attività di accertamento						
ICI da attività di accertamento						



A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il Comune di Ronzone non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

## **TARIFFA RIFIUTI (T.I.A.)**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in rispetto alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio. Pertanto le poste contabili sono inserite nel bilancio dell'Unione dei comuni.

Come da indicazioni impartite dalla Comunità di Valle per l'anno 2022 il costo presunto è pari al costo comunicato per l'anno 2021. Salvo diverse comunicazioni che eventualmente perverranno dalla Comunità di Valle anche per l'esercizio 2023 il costo presunto è pari a al costo sostenuto per l'anno 2022.

Con delibera consigliare n. 25 del 07.11.2022 è stata approvato il rinnovo della convenzione isciplinante il rinnovo del trasferimento volontario, dal Comune di Ronzone alla Comunità della Val di Non, del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.) fino al 2032.

In merito al servizio rifiuti va precisato che l'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed

aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia.

A tale riguardo con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità aveva avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia del ciclo dei rifiuti che troverà applicazione anche per i comuni trentini.

In relazione a ciò, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

## **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone.

La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto a 2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	423.146,00	283.938,93	314.003,00	306.179,00	302.972,00	302.972,00	-2,491695939
Trasferimenti correnti da Famiglie	-						
Trasferimenti correnti da Imprese	-						
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>423.146,00</b>	<b>283.938,93</b>	<b>314.003,00</b>	<b>306.179,00</b>	<b>302.972,00</b>	<b>302.972,00</b>	<b>-2,491695939</b>

### TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

#### Trasferimenti da Provincia e Regione

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>E (Entrata)</b>			
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.001 (Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome)</b>			
138	FONDO PEREQUATIVO	44.500,00	39.500,00	39.500,00
138/2	FONDO EMERGENZIALE	36.411,00	0,00	0,00
146	UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI	56.857,00	93.267,00	93.267,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.001</b>	<b>137.768,00</b>	<b>132.767,00</b>	<b>132.767,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.005 (Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni)</b>			
150	RIMBORSO DA UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA	128.000,00	128.000,00	128.000,00
151	TRASFERIMENTO DA UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA PER INCENTIVI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.005</b>	<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>
<b>Piano Finanz.</b>	<b>2.01.01.02.018 (Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali)</b>			
155	PIANO DI VALLATA B.I.M. 2021-2025	18.411,00	22.205,00	22.205,00
158/1	CONTRIBUTO B.I.M. per Festa della Patata e dei sapori d'autunno (UNA TANTUM)	2.000,00	0,00	0,00
Entrata/Uscita E	<b>Totale Piano Finanz. 2.01.01.02.018</b>	<b>20.411,00</b>	<b>22.205,00</b>	<b>22.205,00</b>
	<b>Totale Entrata/Uscita E</b>	<b>306.179,00</b>	<b>302.972,00</b>	<b>302.972,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>306.179,00</b>	<b>302.972,00</b>	<b>302.972,00</b>

## **Trasferimenti correnti dalla Provincia**

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28 novembre 2022, ha tra l'altro previsto un'introduzione, per l'anno 2023, di un Fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci.

La crisi economica attualmente in atto, che ha determinato considerevoli aumenti nei costi energetici, e più in generale, dei prezzi di tutti i beni e servizi, rende molto difficoltosa la previsione finanziaria per l'anno 2023, con la conseguente incertezza circa la possibilità di garantire il perseguimento delle finalità istituzione dell'amministrazione pubblica e quindi la continuità nell'erogazione dei servizi.

Al fine di supportare i Comuni nella programmazione finanziaria la manovra provinciale ha previsto l'istituzione di un fondo emergenziale.

Tali risorse sono destinate al sostegno del titolo I delle spese del bilancio riferite all'anno 2023, con esclusione di eventuali nuove spese correnti attivate a partire dal medesimo esercizio. L'importo assegnato per il Comune di Ronzone ammonta ad € 36.410,67.

In merito alla finanza locale si precisa che:

Nell'ambito dell'Accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la Provincia di Trento si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni al fine di ridurre l'indebitamento del settore pubblico.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2015, l'amministrazione provinciale e il Consiglio delle Autonomie locali hanno delineato l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni.

La Legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia autonoma di Trento attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri Comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni.

Successivamente la legge finanziaria provinciale 2015 ha normato tale operazione autorizzando la Provincia ad anticipare le risorse necessarie per tale operazione. La disposizione normativa prevede che la Provincia recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, afferenti l'ex Fondo investimenti minori a partire dal 2018, tenuto conto che gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia.

La Giunta provinciale con deliberazioni n. 708 del 4 maggio 2015, n. 1035 del 17 giugno 2016 e n. 2167 del 14.12.2017 ha approvato i criteri e modalità di recupero di tali somme che per il Comune di Ronzone ammontano a € 56.856,33 annuali a partire dal 2018 sino al 2027.

La Provincia Autonoma di Trento - Servizio Autonomie Locali ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione sul bilancio di previsione, del recupero di tali somme, così come disposto dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli Enti Locali prevedendo le seguenti scritture contabili:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 (l'entrata derivante dall'ex Fim è contabilizzata nel modo seguente: la quota corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero si

contabilizza al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente, la rimanente quota si contabilizza al Titolo IV delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.4.02.01.02.000);

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2023-2025 si è tenuto conto di quanto sopra, prevedendo le seguenti scritture contabili:

ENTRATA	PIANO FIN.	CAP.	IMPORTO LORDO 2023	IMPORTO LORDO 2024	IMPORTO LORDO 2025
	2.01.01.02.001	146	56.857,00	93.267,00	93.267,00

SPESA	MISS/PROGR	PIANO FIN.	CAP.	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2023 EX DELIB. GP N 1035/2016 (4.1)	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2024 EX DELIB. GP N 1035/2016 (4.1)	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2025 EX DELIB. GP N 1035/2016 (4.1)
	50.02	4.03.01.02.001	4060	56.857,00	56.857,00	56.857,00

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28 novembre 2022, per l'anno 2023 si rende disponibile la quota ex FIM del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per l'anno 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Considerando inoltre che le risorse da destinarsi al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, pari a 40 milioni di Euro, si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2022, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta si impegna, a valutare la possibilità di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2023.

Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2023, ai sensi di quanto stabilito da comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dai precedenti protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota del fondo investimenti minori utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle

somme assegnate; anche per il 2023 si deve tener conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015.

- I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per l'anno 2023 è stato applicato Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 56.857,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

Per garantire il pareggio di bilancio nel 2024 è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 93.267,00 (tenuto conto di quanto stabilito nel Protocollo d'intesa sopra richiamato) di cui € 56.857,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento per le somme anticipate per l'estinzione anticipata dei mutui.

Per l'anno 2025 per consentire il pareggio di bilancio è stato applicato Ex fondo investimenti minori per € 93.267,00 di cui € 56.857,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento per le somme anticipate per l'estinzione anticipata dei mutui.

## **TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI**

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale € 128.000,00

Il personale dipendente dei comuni aderenti all'Unione è messo a disposizione dell'Unione stessa, che riconosce il costo sostenuto per il personale direttamente all'ente di appartenenza, rimborsando la quota di competenza.

- Trasferimento da Unione Comuni Alta Anaunia per proventi da GSE € 20.000,00

L'incentivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici viene trasferito dall'Unione in quanto per adeguarsi alla normativa in materia, il gestore deve essere rappresentato dall'Unione stessa e non dai singoli comuni, pertanto quanto verrà incassato sul bilancio Unione verrà anche riversato nelle quote di competenza ai singoli comuni, proprietari dell'impianto

## **Titolo 3° - Entrate extra tributarie**

Il titolo III dell'entrata ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	4	4	5	6	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	124.281,30	130.434,00	53.510,00	76.440,00	76.440,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	500,00	500,00	500,00	500,00
Interessi attivi	579,81	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	-	50,00	50,00	50,00	50,00
Rimborsi e altre entrate correnti	48.505,38	77.800,00	39.000,00	54.600,00	54.600,00
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>173.366,49</b>	<b>208.884,00</b>	<b>93.160,00</b>	<b>131.690,00</b>	<b>131.690,00</b>

## VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate le seguenti entrate principali:

- Diritti di segreteria su contratti € 2.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 640,00
- Fitti attivi fabbricati € 12.200,00 (Affitto Aqualido € 8000,00, affitto locale Bar 3.000,00, concessione spazi comunali a Kino danza € 400,00, concessione spazi comunali ad AS Altanaunia € 800,00)
- Proventi dalla gestione dei boschi € 21.800,00 (Sort legna e taglio ordinario di boschi)  
E' in costante crescita la diffusione del bostrico tipografo, che sta devastando intere aree boschive, con la necessità di un attento e controllato piano di taglio e prelievo del legname per non creare gravi problemi o dissesti idrogeologici.  
Anche per questo motivo, dopo un aumento considerevole dei prezzi del legname degli scorsi anni, si è visto un calo del prezzo del legname nonostante la ripresa dell'attività produttiva in generale e di quella edilizia in particolare.
- Proventi dalla gestione dei beni diversi € 6.870,00 (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)
- Proventi centralina idroelettrica € 10.000,00
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono gestiti dall'Unione dei Comuni
- Il canone occupazione suolo pubblico e pubbliche affissioni vengono incassati direttamente dall'Unione

## INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

## PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

L'entrata si riferisce all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

## RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 3.000,00
- Rimborso spese consultazioni elettorali € 3.000,00
- Fondo progettazione per personale interno € 1.000,00
- Rimborso dall'ente gestore dell'Aqualido di Ronzone per spese anticipate dall'ente € 20.000,00
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile (Reverse Charge) € 2.000,00
- Introito IVA su attività comunali rilevanti (IVA commerciale) € 10.000,00

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				%
	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	scostamento 2023 rispetto al 2022
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	335.365,00	483.876,00	50.000,00	-	44,28%
Altri trasferimenti in conto capitale					
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.792,00	65.000,00	15.000,00	15.000,00	
Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>372.157,00</b>	<b>583.876,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>44,28%</b>

## CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune da:

- Provincia Autonoma di Trento - Budget 2016-2020, Ex Fim per € 119.634,00
- Contributo integrativo per efficientamento illuminazione pubblica e risparmio energetico (delibera PAT n. 2028 del 11.11.2022) per € 19.000,00
- Fondo solidarietà per € 60.000,00
- Ministero dell'Interno - Assegnazione di un contributo per l'anno 2023 (per i comuni sotto i 1000 abitanti) destinato allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per € 83.790,00.



- Ministero dell'interno – Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano per € 5.000,00

## ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 51.000,00 per Canoni Aggiuntivi per Derivazioni elettriche – BIM utilizzati in parte corrente a copertura della quota associativa Altipiani Val di Non e per lo sviluppo economico territoriale

## ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Contributo Ministero interno PNRR:

progetto	importo
P.N.R.R. -M1 - C1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 -Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni - Settembre 2022 CUP C51F22003810006	79.922,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - Adozione App IO Comuni - Aprile 2022 – CUP C51F22002700006	5.103,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 "Investimento 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (Luglio 2022)" – CUP C51F22001340006	47.427,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE (Comuni) Aprile 2022 - CUP C51F22002290006	14.000,00
Efficientamento energetico PNRR M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	50.000,00

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 35.000,00 per Contributi di concessione (ex oneri di urbanizzazione)

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento parziale di spese di investimento per opere di urbanizzazione primaria e secondaria per € 13.500,00. Parte degli oneri di urbanizzazione ed in particolare € 21.500,00, è stata utilizzata per il finanziamento parziale di spese correnti legate alla manutenzione ordinaria di opere della stessa natura di detti proventi, così come previsto dall'art. 1 comma 460 della L.232/2016.

Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

## **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Non sono previsti accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Il Comune di Ronzone come già illustrato precedentemente, ha dei mutui in essere con il Consorzio B.I.M. dell'Adige i quali sono stati assunti per finanziare la realizzazione del nuovo Lido estivo del Comune di Ronzone.

## **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione di Giunta n. 59 del 20.12.2021 si è provveduto a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo di euro 241.220,46, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2022.

Lo stanziamento a bilancio risulta di € 200.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma le varie regolarizzazioni contabili resesi necessarie nel corso dell'anno.

Con delibera di Giunta n. 1 del 28.01.2021 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e dei Comuni di Cavareno – Romeno – Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere capogruppo.

## **Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della

transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
FPV – parte corrente	13.671,00	14.898,00	14.898,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2023		PREVISIONI dell'anno 2024		PREVISIONI dell'anno 2025	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	139.049,00	0,00	138.943,00	0,00	138.083,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	14.160,00	0,00	12.850,00	0,00	12.800,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	95.650,00	0,00	94.500,00	0,00	94.500,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	539.215,00	58.473,00	533.982,00	0,00	533.982,00	0,00
107	Interessi passivi	2.119,00	0,00	1.369,00	0,00	810,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.444,00	0,00	56.444,00	0,00	56.444,00	0,00
110	Altre spese correnti	32.899,00	0,00	30.099,00	0,00	30.099,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>878.536,00</b>	<b>58.473,00</b>	<b>868.187,00</b>	<b>0,00</b>	<b>866.718,00</b>	<b>0,00</b>

## REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Ronzone, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO al 31.12.2022			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	0	0	0	0
A	0	0	0	0
B base	1	0	1	0
B evoluto	0	0	0	0
C base	1	0	1	1
C evoluto	1	0	1	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

Categoria/posizione economica C base: ad inizio anno è stata assunta una dipendente che ricopre il ruolo di assistente amministrativo-contabile a copertura del posto previsto in pianta organica e resosi vacante in quanto, il titolare nel corso del 2017 ha rassegnato le proprie dimissioni.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2022	2023	2024	2025
130.625,00	139.049,00	138.943,00	138.083,00

## **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzione lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente.

Il Comune di Ronzone non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 12.060,00

## **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente.

Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. Nel bilancio del Comune, le suddette tipologie di spese vengono rappresentate principalmente dal trasferimento della quota di parte corrente che il Comune è tenuto nei confronti dell'Unione, quale soggetto delegato a sostenere direttamente questa tipologia di spesa.

## MACROAGGREGATO 103

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
5	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	45.100,00	45.100,00	45.100,00
8	INDENNITA' DI CARICA AL REVISORE DEI CONTI	2.700,00	2.700,00	2.700,00
10	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI ED AGLI ASSESSORI NON TITOLARI DELLA INDENNITA' DI CARICA	1.100,00	1.100,00	1.100,00
15	RIMBORSO DI SPESE E INDENNITA' DI MISSIONE AGLI AMMINISTRATORI E CONS.COMUNALI	100,00	100,00	100,00
40	SPESE PER CONSULTAZIONI POLITICHE	1.500,00	1.000,00	1.000,00
65/5	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	200,00	200,00	200,00
80/5	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO	200,00	100,00	100,00
152	INSERZIONI E PUBBLICAZIONI	1.000,00	500,00	500,00
182	SPESE PER RISCOSSIONE DI ENTRATE PATRIMONIALI PROVENTI DIVERSI	1.100,00	1.000,00	1.000,00
191	SPESE DIVERSE DI RAPPRESENTANZA	1.500,00	1.000,00	1.000,00
270	CONTRIBUTI CONS.COMUNI TRENTINI, ANUSCA, ALTA VAL DI NON SPA, ecc.	150,00	0,00	0,00
300	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
486	SPESA BUONI LEGNA USO CIVICO	4.900,00	3.000,00	3.000,00
498	ONERI DI GESTIONE PER FATTURAZIONE GSE	100,00	100,00	100,00
510	SPESE PER FATTURAZIONE LEGNAME (TAGLIO ED ALLESTIMENTO) (ril.fini IVA)	100,00	0,00	0,00
1911	UTENZE TELEFONICHE - LINEA FISSA C/O LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	600,00	600,00	600,00
1913	MANUTENZIONE IMPIANTI C/O LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1915	MANUTENZIONE RETE Teleriscaldamento (CONTRATTO CON FANTI LEGNAMI SRL)	3.000,00	1.000,00	1.000,00
1915/5	UTENZA Teleriscaldamento a servizio del lido estivo di Ronzone (RIL FINI IVA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1922	UTENZA ENERGIA ELETTRICA LIDO ESTIVO DI RONZONE (RIL FINI IVA)	20.000,00	25.000,00	25.000,00
1957	INCARICO PROFESSIONALE PER "COORDINAMENTO MANUTENZIONE GIARDINO DELLA ROSA"	300,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>95.650,00</b>	<b>94.500,00</b>	<b>94.500,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

### MACROAGGREGATO 104

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
90	QUOTA DEI DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	1.000,00	200,00	200,00
246	QUOTA 10% DIRITTI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO DI CUI ALLA L.R. 10/98	300,00	100,00	100,00
355	CONCORSO SPESE CONVENZIONE UFF. TECNICO	2.500,00	0,00	0,00
480	VERSAMENTI SUL FONDO FORESTALE PROVINC. PER PROPRIETA' BOSCHIVA	1.000,00	500,00	500,00
496/2	TRASFERIMENTI AL COMUNE DI FONDO PER VIGILANZA/CUSTODIA FORESTALE	4.000,00	1.000,00	1.000,00
496/3	TRASFERIMENTI ALL'ASSOCIAZIONE PENEGAL MACAION VIGILANZA/CUSTODIA FORESTALE	550,00	300,00	300,00
600	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA PER SPESE GENERALI	471.092,00	531.882,00	531.882,00
600/1	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA PER SPESE GENERALI UNA TANTUM	7.323,00	0,00	0,00
600/5	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PER SOMME RICEVUTE PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI	3.132,00	0,00	0,00
600/6	TRASFERIMENTO ALL'UNIONE PER SOMME FONDO EMERGENZIALE	36.411,00	0,00	0,00
2000/1	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE O ATTIVITA' NEL SETTORE SPORTIVO	300,00	0,00	0,00
2600	TRASFERIMENTI A SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	11.607,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>539.215,00</b>	<b>533.982,00</b>	<b>533.982,00</b>

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione del Consiglio dell'Unione N. 2 del 30 giugno 2014 e modificate con successiva deliberazione di consiglio n. 15 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dal Comune di Cavareno all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco", sono state approvate le nuove percentuali di partecipazione ed in particolare:

	RIPARTO INIZIALE	RIPARTO NUOVO
<b>Romeno</b>	27,45%	42,09%
<b>Cavareno</b>	23,31%	35,72%
<b>Sarnonico</b>	21,23%	-----
<b>Malosco</b>	13,53%	-----
<b>Ronzone</b>	14,48%	22,19%
<b>TOTALE</b>	100,00%	100,00%

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 300,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 2.000,00 per entrate non dovute da rimborsare.

E' previsto inoltre uno stanziamento pari ad € 53.444,00 per la quota a carico del Comune di Ronzone relativa alla compartecipazione al Fondo di solidarietà.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati per € 32.899,00 ed in particolare:

### MACROAGGREGATO 110

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
<b>Entrata/Uscita</b>	<b>U (Uscita)</b>			
65/100	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	2.693,00	2.693,00	2.693,00
78/100	FPV (78/0) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI (EX CPDEL - INAIL - INPS/DS - SANIFONDS) - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	654,00	654,00	654,00
78/101	FPV (78/1) - CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (LABORFONDS - CONTRIBUTO SOLIDARIETA') - GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	96,00	96,00	96,00
80/100	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	6.407,00	6.407,00	6.407,00
82/100	FPV - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI (EX CPDEL - INAIL - INPS/DS - SANIFONDS) - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1.556,00	1.556,00	1.556,00
82/101	FPV - CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (LABORFONDS - CONTRIBUTO SOLIDARIETA') - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	227,00	227,00	227,00
140/100	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - Quota Foreg - incremento fondo obiettivi specifici	800,00	800,00	800,00
140/101	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel - Inail - Inps/DS - Sanifonds)	200,00	200,00	200,00
140/102	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - IRAP	70,00	70,00	70,00
440/5	INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERITA - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	200,00	200,00	200,00
440/100	FPV - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	1.033,00	1.033,00	1.033,00
443/100	FPV - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI (EX CPDEL - INAIL - INPS/DS - SANIFONDS) - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	263,00	263,00	263,00
443/101	FPV - CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (LABORFONDS - CONTRIBUTO SOLIDARIETA') - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	37,00	37,00	37,00
470	IVA A DEBITO SU ATTIVITA' COMUNALI	5.000,00	3.000,00	3.000,00
502/100	FPV - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	545,00	545,00	545,00
503/100	FPV - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE	88,00	88,00	88,00
506/100	FPV (506/0) - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	229,00	229,00	229,00
2703	FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI	500,00	200,00	200,00
2704	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	7.631,00	7.631,00	7.631,00
2705	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	2.670,00	2.670,00	2.670,00
2709	ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	1.500,00	1.000,00	1.000,00
2710	FONDO CONTENZIOSO - SPESE LEGALI	500,00	500,00	500,00
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>32.899,00</b>	<b>30.099,00</b>	<b>30.099,00</b>



Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

**FONDO DI RISERVA:** il fondo di riserva è iscritto per € 2.670,00; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA:** oltre al fondo di riserva, è previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 5.000,00.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni:

Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

**per gli anni dal 2012 al 2014**

**(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X**

**per gli anni 2015 e successivi**

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X**

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016, le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

**2012 - 2015 (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X**

**2016 (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X**

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2017 - 2021 da applicare sulle relative entrate previste nel 2023:

Capitolo	Desc. Capitolo
26	IM.I.S. - IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI P
35	I.MU.P. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRE
37	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PREC
350	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI
410	PROVENTI AFFITTO LIDO COMUNALE
411	PROVENTI CONCESSIONE SPAZI COMUNALI A CENTRO DANZA KINO
412	PROVENTI CONCESSIONE SPAZI COMUNALI AC ALTANAUNIA
485	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI GESTIONE DEI TERRENI
730	RIMBORSO DA ENTE GESTORE AQUALIDO RONZONE PER SPESE ANTICIPATE DALL'ENTE (UTENZE E
735	CONCORSI E RIMBORSI O RECUPERI VARI
985	PROVENTI CONCESSIONE PER LOCALE BAR

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2023 risulta di euro 7.631,00.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2024 e 2025.

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	483.076,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	453.076,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	30.000,00	6.633,00	6.633,00	22,11 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>483.076,00</b>	<b>6.633,00</b>	<b>6.633,00</b>	<b>1,37 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	306.179,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>306.179,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.510,00	400,00	400,00	0,75 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	39.000,00	598,00	598,00	1,53 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>93.160,00</b>	<b>998,00</b>	<b>998,00</b>	<b>1,07 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	483.876,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	483.876,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>583.876,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>1.466.291,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>0,52 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>882.415,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>0,86 %</b>
35	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>583.876,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	495.852,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	465.852,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	30.000,00	6.633,00	6.633,00	22,11 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	495.852,00	6.633,00	6.633,00	1,34 %
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	302.972,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	302.972,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	76.440,00	400,00	400,00	0,52 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	54.600,00	598,00	598,00	1,10 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	131.690,00	998,00	998,00	0,76 %
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	95.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	1.025.514,00	7.631,00	7.631,00	0,74 %
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	930.514,00	7.631,00	7.631,00	0,82 %
36	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	95.000,00	0,00	0,00	0,00 %

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	494.943,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	464.943,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	30.000,00	6.633,00	6.633,00	22,11 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>494.943,00</b>	<b>6.633,00</b>	<b>6.633,00</b>	<b>1,34 %</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	302.972,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>302.972,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	76.440,00	400,00	400,00	0,52 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	54.600,00	598,00	598,00	1,10 %
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>131.690,00</b>	<b>998,00</b>	<b>998,00</b>	<b>0,76 %</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>974.605,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>0,78 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>929.605,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>7.631,00</b>	<b>0,82 %</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

### **FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:**

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilancio presentati dalla società.

### **ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI**

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011.

Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali.

Nel bilancio 2023 per il fondo in parola sono stati inseriti € 500,00 per eventuali soccombenze, che andranno aggiunti a quanto già accantonato precedentemente e che dal risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022 risulta pari a € 10.000,00.

### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)**

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un

importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
  - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
  - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
  - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Ronzone non trovandosi in una delle situazioni di cui sopra (sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Regione Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalla amministrazioni pubbliche, l'indicatore annuale risulta - 5,26 giorni) non è tenuta ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse stanziata per l'acquisto di beni e servizi, come previsto dalla norma in oggetto.

## **TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

## **TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI**

A bilancio è stato inserito lo stanziamento pari a € 44.800,00 per il rimborso delle rate in conto capitale per i mutui in essere con il Consorzio B.I.M. dell'Adige per la realizzazione del Lido estivo di Ronzone.

## **TITOLO 5 - ANTICIPAZIONE DI CASSA**

A bilancio sono stati stanziati € 200.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

## **TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa</b>
--

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2023	2024	2025
14.898,00	14.828,00	14.828,00



<b>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.</b>
---

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1.

In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Ronzone non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

<b>ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO</b>
--

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2023-2025 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come indicato nella tabella sottostante il risultato di amministrazione presunto, ammonta complessivamente ad € 428.960,65 ed è suddiviso come indicato:

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>478.584,48</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022</b>	<b>45.519,56</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	1.713.623,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	1.795.096,28
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</b>	<b>442.631,65</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	13.671,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022</b>	<b>428.960,65</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
<b>Parte accantonata</b>		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	25.001,34
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	500,00
	Fondo contenzioso	10.000,00
	Altri accantonamenti	25.923,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>61.424,34</b>
<b>Parte vincolata</b>		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	116.064,85
	Vincoli derivanti da trasferimenti	13.926,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>129.991,55</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		.
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>237.544,76</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare</b>		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	11.607,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale risultato di amministrazione presunto</b>	<b>11.607,00</b>

## AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

### FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2020 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Paternariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Paternariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Ronzone risulta assegnatario del contributo suddetto.

L' art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2020, la rata riferita all'anno 2020 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2021-2023 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2020, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Con delibera di Giunta N. 45 del 04/10/2021 è stato approvato il Bando per la Concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 – anno 2020.

Con successiva determinazione del Servizio Segreteria n. 25 del 20 dicembre 2021 è stato, approvato l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, per l'annualità 2020 e per complessivi € 17.410,00.

Con delibera di Giunta N.32 del 11/05/2022 è stato approvato il Bando per la Concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione a valere sul Fondo di

sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205 – anno 2021.

Con successiva determinazione del Servizio Segreteria n. 12 del 01 agosto 2022 è stato, approvato l'elenco delle istanze ammissibili a contributo, per l'annualità 2021 e per complessivi € 11.607,00.

Posto che l'Amministrazione è attualmente impegnata nella stesura del bando per fissare i criteri per l'individuazione dei beneficiari nonché gli importi da assegnare, si ritiene opportuno fare propria l'indicazione dell'Anci e Uncem.

Pertanto la quota assegnata per il 2022 pari a € **11.607,00** confluita in avanzo vincolato al 31.12.2022, è stata applicata al bilancio 2023 e stanziata al capitolo in entrata 1.1.

La stessa verrà impegnata al capitolo 2600 di spesa del bilancio di previsione 2023.

## **ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE**

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento
3. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. N. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
4. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2019 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Ronzone.
7. Si precisa, inoltre, che il rendiconto di gestione 2018 dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia è stato pubblicato sul sito internet dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.
8. Nota integrativa.
9. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
10. Il piano degli indicatori di bilancio.